



FONDAZIONE CRT



L'Associazione Culturale "La musica in testa"

e l'Associazione Culturale "Amici di Demonte"

con il contributo della Fondazione CRT

presentano

MOZART E SALIERI

di **N.A. RIMSKIJ-KORSAKOV**

su libretto di **A.S.Puskin**

(versione in lingua italiana)

opera in un atto e due scene

Lettura di brani dal film "Amadeus" di P.Shaffer

Personaggi ed interpreti:

MOZART
SALIERI
attore

Michele Ravera
Oliviero Giorgiutti
Ugo Fiamingo

ORCHESTRA SINFONICA AMATORIALE ITALIANA (OSAI)

direttore **Paolo Fiamingo**

Il concerto fa parte della rassegna EASY OPERA - ATTENTI AL LUPO! storie di sogni e paure

Da sempre sogni e paure si contendono l'animo umano, come rami che anelano il cielo e radici che ci rendono immobili. Tutti abbiamo sognato di fare grande la nostra vita per poi scontrarci inevitabilmente con ostacoli, paure e "lupi" che ci costringono a rallentare e riorientare il nostro cammino.

E storie di questi tentativi, a volte maldestri, a volte tentennanti, sono le opere che proponiamo in questa rassegna. Sono storie di uomini in cui ritrovarci e attraverso le quali rileggere qualche pezzetto della nostra storia.

MOZART E SALIERI Trama dell'opera

L'azione ha luogo a Vienna, alla fine del XVIII secolo. Il soggetto dell'opera è fondato sulla leggenda dell'avvelenamento di Mozart da parte dell'invidioso Salieri.

Scena prima

Salieri è solo in una stanza. Ragiona su come sia ingiusto il mondo: egli fin dalla fanciullezza si è consacrato alla musica ed ha conseguito il successo dopo il duro lavoro di molti anni. Non ha mai invidiato altri compositori, ma ora prova invidia e sdegno, per il fatto che un così grande talento sia posseduto da un individuo frivolo e superficiale come Mozart, per il quale creare musica non richiede alcuno sforzo. Arriva Mozart, conducendo con sé un violinista cieco, che stava suonando in un'osteria una melodia da *Le nozze di Figaro*. Il compositore è divertito da come il cieco storpia la sua musica; Salieri, al contrario, è molto indignato. Mozart propone al collega di ascoltare una "bagatella", che ha scritto il giorno prima. Salieri è scosso dalla musica. Decide di uccidere Mozart, e lo invita a cena.

Scena seconda

I due compositori si incontrano all'osteria. Mozart è malinconico, inquieto, pieno di cattivi presentimenti. Un certo "uomo nero" gli ha commissionato un Requiem, ed il compositore è convinto che lo sta scrivendo per sé stesso. Durante la conversazione Mozart afferma che "il genio e la malvagità sono due cose incompatibili". Salieri trova il modo di versargli il veleno. La conversazione prosegue. Mozart suona a Salieri passi del Requiem, e questi piange. Mozart non si sente bene e se ne va. Salieri resta solo e non trova pace per le parole di Mozart: ha ragione e quindi Salieri non è un genio?

INTERPRETI:

Michele Ravera, tenore

Si è diplomato al Conservatorio N. Paganini di Genova sotto la guida del soprano Carmen Vilalta.

Ha partecipato a corsi di perfezionamento con i maestri: Massimo de Bernardt, Aldo Faldi, Ottavio Garaventa ed i registi Stefano Vizioli e Massimo Scaglione.

Ha collaborato con il gruppo da camera "Gli affetti musicali" diretto dal M° Claudio Chiavazza incidendo anche due compact disc di musica barocca.

Ha collaborato con l'Accademia Montis Regalis diretta dal M° Demarchi in coro ed in parti solistiche. Collabora stabilmente con il coro Ruggero Maghini di Torino in produzioni con l'orchestra sinfonica della RAI di Torino. Nell'ambito operistico ha debuttato in parecchi ruoli quali: Bastiano in "Bastiano e Bastiana", Don Basilio e Notaio da "Le nozze di Figaro" ed il Podestà ne "La finta giardiniera" di Mozart, il Conte D'Almaviva da "Il barbiere di Siviglia" di Rossini, Nemorino da "L'elisir d'amore" ed Ernesto da "Don Pasquale" di Donizetti, Borsa ed il Duca di Mantova da "Rigoletto", Alfredo da "Traviata" di Verdi, Gherardo e Rinuccio da "Gianni Schicchi", Pong in "Turandot" di Puccini.

Ha un'intensa attività concertistica lirica, sacra e da camera.

Oliviero Giorgiutti, baritono.

Nato nel 1972, si diploma prima in oboe poi in canto, perfezionandosi in seguito con Raina, Kabaiwanska, Rokwell Blake, Renato Bruson e Ruggero Raimondi. La sua carriera inizia come vincitore prima del concorso internazionale As.Li.Co di Milano, poi del concorso internazionale "Toti dal Monte" di Rovigo e del concorso "Comunità Europea" di Spoleto, grazie ai quali interpreta i suoi primi ruoli importanti: Ford nel "Falstaff" di G. Verdi, Sharpless nella "Madama Butterfly" di G. Puccini, Germont ne "La Traviata" di G. Verdi, opera poi rappresentata anche nei maggiori teatri giapponesi, fra cui il Bunka Kaikan di Tokyo. Da allora ha interpretato alcuni dei celebri ruoli del suo in numerosi teatri in Italia e all'estero. Ha inoltre partecipato alla prima esecuzione italiana di diverse opere di autori italiani e stranieri, tra cui ricordiamo: "Il diario di Nijinsky" del compositore ungherese Detlev Glanert e la "Missa Lorca" di C. Margutti al Festival MITO SettembreMusica, oltre a diverse opere da camera della rassegna MICRON.

Ugo Fiamingo, attore .

Si è diplomato come attore presso il "Centro di Formazione Teatrale 'S. Tofano' di Torino", diretto da Mario Brusa, all'interno del quale ha frequentato anche il corso di Fiction, tenuto da Roberto Freddi. Ha recitato in numerosi spettacoli teatrali e spesso in ruoli protagonisti o comunque di primo piano, come negli spettacoli di prosa "Camere da letto", "Non ti pago", "Io l'erede", in quelli di recitazione, musica e danza "Café Chantant", "Vecchio Cinema Smeraldo, addio", "Accendi la tua radio, per favor" o, ancora, in quelli di operetta "Il Paese dei Campanelli", "Gran galà dell'operetta", "Al cavallino bianco".

Al cinema, ha ricoperto piccoli ruoli nei film "Vincere" di Marco Bellocchio e "11 settembre 1683" di Renzo Martinelli". È uno dei protagonisti del cortometraggio "Il sospetto" di Roberto Testore. Da 10 anni fa parte della Compagnia Teatrale di Torino "I Barcaioli", specializzata nel teatro di Eduardo De Filippo. È diplomato in Violino in Conservatorio e, come violinista, ha effettuato numerosi concerti, sia come solista che in formazioni cameristiche e orchestrali. Ha insegnato per vari anni questo strumento nelle scuole statali e comunali e da 8 anni, in particolare, è docente di Violino presso la Scuola Media ad Indirizzo Musicale "P. Gobetti" di Rivoli (TO).

Paolo Fiamingo, direttore d'orchestra.

Diplomato col massimo dei voti in pianoforte e in direzione d'orchestra e laureato in lettere moderne, si è perfezionato in pianoforte a Napoli con Vincenzo Vitale e in direzione d'orchestra a Milano con Julius Kalmar. Ha tenuto concerti in tutta Europa, in America, Cina e Giappone in sale come il Teatro Regio di Torino, l'Athenaeum di Bucarest, il Conservatorio Tchajkovskij di Mosca, l'Auditorium Nacional di Madrid, la Kioi Hall di Tokyo. Ha diretto le Filarmoniche di Raminu Valcea, Bacau e Craiova (Romania), l'Orchestra Filarmonica Veneta, la "Qingdao Symphony Orchestra", la "Libera Chamber Orchestra" di Tokyo in importanti Teatri come il Regio di Parma, il Ponchielli di Cremona, il Mitaka Arts Center di Tokyo.

Ha collaborato con la RAI di Torino, il Teatro Verdi di Trieste, il Teatro Filarmonico di Verona, l'NCPA Opera House di Pechino. Dal 2011 è maestro sostituto presso l'Arena di Verona. È direttore musicale dell'OSAI e pianista accompagnatore al Conservatorio di Torino.

L'Orchestra Sinfonica Amatoriale Italiana (O.S.A.I.)

È la prima orchestra amatoriale nata in Italia, nel 2000, sull'esempio di quelle già da tempo diffuse all'estero, in particolare nel nord Europa.

Il progetto è dedicato a tutti quei musicisti che, pur avendo percorso una strada professionale diversa da quella musicale, continuano a coltivare la loro naturale passione artistica. Quello che mancava loro era la possibilità di suonare con altri colleghi e di eseguire pagine del grande repertorio. Fare musica insieme: questo è il principale obiettivo dell'Orchestra. A tal fine sono previste prove una volta alla settimana indipendentemente dall'attività concertistica.

L'orchestra non vuole, né potrebbe, fare concorrenza alle orchestre professionali: si esibisce spesso dove le orchestre professionali di solito non lo fanno (piccoli centri, località montane, comunità) e desidera anche porre la musica al servizio di opere umanitarie e sociali collaborando con associazioni benefiche. L'orchestra è inoltre occasione di pratica di insieme per studenti delle scuole di musica e accoglie talvolta fra le sue fila, con grande piacere, professionisti del campo musicale che desiderano mettere al servizio degli altri la loro esperienza e

professionalità. Nella realizzazione dei suoi concerti l'orchestra collabora spesso con cori amatoriali e con cantanti professionisti provenienti da prestigiosi teatri italiani, avvicinando mondi, quello professionale e quello amatoriale, solo apparentemente lontani.

FLAUTI

Sergio Dutto
Graziella Bedino

CLARINETTI

Daniele Garabello
Pier Di Noia
Silvio Dutto
Simona Maero

FAGOTTI

Marco Barroero
Alan Giraud

CORNI

Roberto Colombano
Domenico Cera

TROMBE

Antonio Coppa
Luca Vallauri

TIMPANI

Paolo Molineri

PIANOFORTE

Raffaella Bertaina

VIOLINI

Claudio Costamagna
Silvia Marino
Teresina Bertaina
Francesco Cavallo
Davide Cornaglia
Francesco Costamagna
Pierangela Gallo
Susanna Ghibaud
Francesco Ghigo
Mara Giordano
Massimo Schinco
Cristina Saimandi
Sara Viglietti

VIOLE

Antonio Floccari
Sylvia Preston

VIOLONCELLI

Paolo Burlo
Marta Bernardi
Giovanni Garabello
Mara Giordana
Nicoletta Militerni

CONTRABBASSO

Christian Giraud

direttore Paolo Fiamingo

SABATO 28 MARZO 2015 – TEATRO PARROCCHIALE DEMONTE – ALLE ORE 20,45